



## SALUTI DA PARIGI!

Aprile è un mese speciale per i Maristi a motivo della festa di San Pietro Chanel (28 aprile). Per la Società di Maria è tradizionalmente l'occasione di fare una novena per favorire le vocazioni. Il numero di questo mese è dedicato alla riflessione sulla vita e sull'esempio di San Pietro Chanel per noi oggi. Come lui, possiamo crescere in fedeltà e impegno.

*Francisco Chauvet  
e Martin McAnaney*

## I NOSTRI DEFUNTI

John Hand (Irl) 15.03.2021  
Helmut Funke (Ger) 25.03.2021

## INTENZIONE DI PREGHIERA

*Ti invitiamo a recitare la seguente preghiera ogni giorno della novena a partire dal 20 aprile:*

Signore, ci stiamo preparando a celebrare San Pietro Chanel, marista e primo martire dell'Oceania. Per sua intercessione, ti preghiamo: ravviva in noi la chiamata della nostra giovinezza e donaci di vivere la nostra vocazione marista con fede e generosità. Dona ai giovani il desiderio e la possibilità di scegliere la vita marista per consacrarsi generosamente al servizio degli uomini e delle donne di questo nostro tempo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

# EUROINFO

## SAN PIETRO CHANEL SM, MISSIONARIO E MARTIRE MARISTA, 1803 – 1841 - I MARISTI RIFLETTONO SULLA LORO MISSIONE OGGI

Pascal Boidin (Fr) è responsabile nella provincia per la pastorale vocazionale. Partendo dalla citazione di Papa Francesco, "uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo" (EG 20), ha invitato diversi confratelli a riflettere sulla propria missione alla luce della vita di Pietro Chanel.

(Clicca qui per gli articoli completi in inglese [bit.ly/3ta3y5e](https://bit.ly/3ta3y5e),

francese [bit.ly/3uEdoww](https://bit.ly/3uEdoww), spagnolo [bit.ly/3g19kSN](https://bit.ly/3g19kSN), tedesco [bit.ly/3d4DWB8](https://bit.ly/3d4DWB8), italiano [bit.ly/3t91Y3x](https://bit.ly/3t91Y3x))



## ALOIS GREILER (GER) PARROCCHIA DI SANTA TERESA, DUBLINO:



...Fin dalla sua giovinezza, Pietro Chanel voleva andare in missione, desiderio che ha richiesto anni per realizzarsi. Si è unito agli aspiranti maristi ed ha avuto l'opportunità di soddisfare il suo desiderio facendo parte del primo gruppo di missionari in partenza per l'Oceania... Il suo migliore amico, Claude Bret, morì durante il viaggio e lo lasciò solo. Sull'isola di Futuna, la popolazione locale contestava il messaggio cristiano che stava cercando di proclamare. Nonostante un grande impegno e molti sforzi, vide pochi risultati. Il suo confratello marista, fratello Nizier, gli accennò di minacce secondo le quali intendevano ucciderlo. Chanel rispose: "Possono uccidere il missionario, ma non possono uccidere la missione". Mi colpisce. Chanel ha dovuto affrontare così tanti problemi che oggi mi mettono a disagio: la Società di Maria continuerà? La vita religiosa è oggi uno stile di vita per i giovani? Dov'è Dio in questa epoca di secolarismo? E il valore della nostra religione rispetto ad altre religioni - o a nessuna?... Queste domande sono scomode ma devono essere poste... Almeno io ho bisogno di condividere ciò che provo per le persone che hanno domande e... che lavorano a partire dalla mia fede, come ha fatto Chanel."



### DANIEL FERNÁNDEZ (Esp), SAHAGÚN:

"...Penso che una delle periferie esistenziali più diffuse in Europa sia quella prodotta dalla scomparsa della dimensione spirituale della vita quotidiana. La nostra società rumorosa, individualista e materialista ci rende impermeabili allo spirituale, inaridendo gradualmente la nostra anima. Molte persone vorrebbero recuperare la dimensione spirituale della loro vita... ma non sanno come. Penso che la missione marista oggi... cerchi questi spazi nella persona che la apre a qualcosa di più, alla trascendenza e la illumina con la luce del Vangelo".

### THILO SAFT (De), PASSAU:



Nel contesto degli scandali in corso nella Chiesa, "... quando Papa Francesco dice che siamo tutti chiamati a "uscire dalla propria comodità" (EG 20), mi chiedo: Cosa vuol dire? Intende solo la nostra città natale, la nostra famiglia e i nostri amici? O questa comodità include anche le strutture e i modi di pensare all'interno della Chiesa? San Pietro Chanel era aperto all'idea di lasciare la sua patria. Credeva fermamente che il Signore lo avrebbe guidato attraverso tutti i pericoli e le sfide del suo viaggio di missionario. Noi Maristi oggi siamo chiamati ad essere aperti a nuovi approcci teologici. Possiamo credere, come San Pietro Chanel, che il Signore ci guiderà attraverso tutti i pericoli e le sfide del nostro tempo".

### PADDY O'HARE (Irl), TOLONE:

"...Per me, una delle sfide missionarie urgenti oggi è trovare il vocabolario giusto per raggiungere persone di un'altra mentalità e cultura, soprattutto i giovani del 21° secolo. Cercare di capire le loro domande e comunicare con loro è un compito molto più difficile a 81 anni che imparare la cultura e la lingua giapponese a 29 anni. La pazienza di San Pietro Chanel nella sua lotta per imparare la lingua locale a Futuna, così come il suo stile di vita, mi ispirano sempre: il suo profondo rispetto per ogni persona, il suo attaccamento ai poveri, il suo incrollabile desiderio di condividere la gioia di conoscere l'amore di Cristo e di consentire alle persone di evitare il peso della disperazione e dello scoraggiamento... La chiamata alla missione, vicina o lontana, è altrettanto rilevante oggi o domani, ovunque viviamo".



### DAVID CORRIGAN (Irl), PARROCCHIA DI SANTA TERESA, DUBLINO:

"...Dove sono i confini o le periferie oggi?... Alcune periferie sono costituite dalle vittime della povertà, tossicodipendenza, abusi, senz'altro, sfruttamento e tratta di esseri umani. Un'altra periferia è popolata da cattolici sposati e divorziati, da coloro che vivono in seconde unioni, che convivono, che hanno rapporti omosessuali e la benedizione di tutte queste unioni... Le periferie sono occupate dall'altro, dal diverso, dallo straniero, dall'esiliato, dall'assediato. Le periferie sono affollate... Dio accetta tutti quelli che sono alle periferie e ai confini, così come li ha creati. Accetta anche noi, tu e me, come ci ha creati.

### HUBERT BONNET-EYMARD (Fr), LONDRA:

"Pietro Chanel sapeva bene che cosa significava "lasciare la propria comodità". Ha avuto il coraggio di lasciare il suo paese, i suoi amici e la sua famiglia, e di partire per una destinazione praticamente sconosciuta. Una volta a Futuna, si è aperto a tutti gli usi diversi dal proprio, ha imparato un'altra lingua... L'immagine che mi viene in mente è quella del paracadutista calato in una terra totalmente sconosciuta... Soffro ad immaginare quale possa essere stato lo "choc culturale": perdere i suoi punti di riferimento, accusare il colpo della stanchezza e della malattia, scoraggiarsi, essere deluso dalla situazione che stava scoprendo... Sebbene io non sia stato mai inviato all'altra parte del mondo, mi trovo di fronte a sfide simili: assorbire lo choc culturale della mia condizione di immigrato francese a Londra, poi aprire gli occhi, mettermi in ascolto, soprattutto dei poveri che sono alla mia porta, familiarizzare con nuove modalità di comunicazione, non rimanere chiuso in me stesso, sapere come entrare in relazione in modo libero e disinteressato. E rimanere, come Chanel, profondamente radicato nella preghiera".



### JAN HULSHOF (NL), LA NEYLIÈRE:

"... Pietro Chanel non ha iniziato insegnando il francese ai futuniani. Ha cominciato ad imparare lui stesso il Futuniano, in modo che i Futuniani potessero ascoltare le meraviglie di Dio nella loro lingua (Atti 2,11) ...Con la sua umile affabilità, Chanel si è impegnato pienamente "per farsi tutto a tutti" (1 Cor 9:22). Il nostro papa ci incoraggia ad andare nelle periferie. Non pensa solo alle isole remote o ai territori isolati, ma anche alle periferie sociali e a quelle che chiama "periferie esistenziali". Ci sorprendiamo talvolta a stare lontani da certi luoghi perché siamo non abbiamo familiarità con la lingua che parlano lì. Le periferie sono ovunque. Per seguire Pietro Chanel non è più necessario fare lunghi viaggi. Basta seguire la sua umile apertura a ciò che è sconosciuto e non familiare. È l'inizio di ogni evangelizzazione."

